

JESSE JAMES

(Pubblicato in edizione ridotta sul Bollettino "Il nostro TECKNOTRE" di Torino, anno 13°, n. 1, dicembre 2010)

Nel Missouri della guerra di Secessione, un giovane ribelle, raggiunge il suo fratello maggiore Frank ed i rangers sudisti. Egli si costruirà una leggenda da Robin Hood dell'Ovest, attaccando le banche ed i treni dei ricchi industriali del Nord. E facendone approfittare, si dice, anche le popolazioni.

Nell'autunno del 1863, sono già due anni che infuria la guerra di Secessione che sta lacerando gli Stati Uniti. Il Missouri, zona di frontiera fra i belligeranti, legato al Nord sul piano economico, viene particolarmente colpito dal conflitto. La maggioranza dei suoi abitanti propende per la Confederazione e la maggioranza dei suoi uomini in età di combattere servono sotto le uniformi grigie dei Sudisti. E' questo il caso di **Franklin (Frank) James**, 20 anni, la cui famiglia lavora in una fattoria nei pressi di Kearny.

Il padre, **Robert**, pastore battista, vi si insedia nel 1843, con la sua giovane moglie **Zerelda**. La coppia, che conduce la dura vita dei pionieri, dà alla luce quattro figli: Frank (1843), **Robert** (morto in giovane età), **Jesse** (nato il 5 settembre 1847) e **Susan** (1849). Poi il reverendo James parte per la California in cerca di fortuna e vi muore di colera. Zerelda si risposa con un certo **Simms** che, molto presto, maltratta i ragazzi. Un incidente arriva a liberarla dal bruto, prima ancora della richiesta di divorzio e la donna sposa in terze nozze il dottor **Archie (Archibald) Samuel**, al quale dà altri quattro figli.

Fustigato a 15 anni dai Nordisti

Archie Samuel trasmette ai suoi figliastri il suo gusto per i cavalli, le armi ed il suo impegno per i Confederati. Niente di strano quindi, quando Frank si arruola nei rangers di **William Quantrill**. I suoi uomini, per la maggior parte contadini, conducono contro il potere federale favorevole ai grossi industriali del Nord,

delle azioni di guerriglia contro le truppe nordiste. Dopo l'incursione contro la città di Lawrence, le truppe dell'Unione promettono delle rappresaglie.

Ecco perché, in una mattina d'autunno i nordisti piombano all'improvviso nella fattoria dei James, convinti di strappare alla famiglia notizie sulle posizioni di Frank e del suo capo. Per farlo parlare, essi torturano, senza risultato, il dottor Samuel, quindi a colpi di cinghia, fustigano Jesse, di 15 anni, senza peraltro strappargli la minima informazione. Appena partito il nemico, il giovanotto parte per raggiungere i rangers di Quantrill e dal quel momento ha inizio la leggenda di Jesse James.

Il vendicatore dei contadini spogliati

Jesse vi apprende la guerriglia, partecipa a delle operazioni sempre più violente, come l'attacco alla stazione di Centralia, il 20 settembre 1864, nel corso della quale egli si vanta di aver ucciso 7 uomini. Queste operazioni non possono impedire la sconfitta del Sud. Nella primavera del 1865, Quantrill decide di arrendersi ed invita i suoi uomini ad imitarlo. Portando una bandiera bianca a Lexington, Jesse si fa tirare addosso. La sua 22^a ferita, alla quale sopravvive ma con la quale comprende che, nel Missouri, non c'è più posto per i vinti. Frank e Jesse James, i tre fratelli **Younger** ed altri rangers di Quantrill decidono di continuare la guerra a modo loro. Essi non andranno in esilio, non si sottometteranno, risponderanno con la loro violenza alla violenza dei vincitori.

Numerosi osservatori si rifiutano di accreditare questa tesi che fa dei fratelli James e dei loro amici degli eroi popolari, che vendicano la povera gente; essi vedono in loro solamente una banda di violenti fuorilegge. Indubbiamente la gang è violenta e allorché scomparirà dal panorama dell'Ovest, avrà commesso 26 rapine e fatto 17 vittime. Un solo omicidio viene direttamente imputato a Jesse: quello del cassiere della banca di Gallatin nel 1869, un vecchio ufficiale nordista che si era vantato di aver assassinato **Billie Anderson**, l'aiutante di campo di Quantrill, che aveva addestrato Jesse James. In questo caso Jesse ha vendicato il suo capo e questo atto, ben lungo dal nuocergli, incrementa la sua popolarità.

Gli attacchi alle banche procurano delle grosse somme, ma corre la voce che i fratelli James ne ridistribuiscono una parte ai poveri. I fondi rapinati

appartengono a degli industriali nordisti recentemente insediati nel Sud. Nessuno se ne lamenta. Allorché, il 21 luglio 1873, la gang, abbandonando le banche ormai meglio protette, attacca per la prima volta un treno, essa si orienta sulle compagnie ferroviarie in piena espansione che, sotto il pretesto del tracciato dei binari, espropriano i coltivatori senza indennizzo. Anche in questo caso l'opinione pubblica risulta favorevole ai James. La stampa, con gran danno per le autorità, ne fa dei nuovi Robin Hood.

La prova che Jesse e suo fratello non appaiono per nulla come dei paria nella loro comunità, entrambi si sposano nel 1874. Jesse sposa **Zerelda Simms**, sua cugina e si installa a Nashville nel Tennessee sotto il nome di **Thomas Howard**. Da questa unione nasceranno due figli: **Jesse junior** e **Mary Susan**, per i quali sarà un padre esemplare, senza peraltro mettere fine alle sue attività.

Ucciso con un colpo alla nuca

Un altro dramma arriva ad aumentare la popolarità dei James. Il 21 gennaio 1875, dei cacciatori di taglie dell'agenzia **Pinkerton**, furiosi per non essere riusciti a prendere Jesse e Frank, attaccano la fattoria dei loro genitori con delle bombe incendiarie. Esplorendo, una di questa uccide il fratellastro dei James, **Archie**, di 8 anni e strappa la mano destra a sua madre. La vigliaccheria di tale attentato suscita l'indignazione e giustifica la ripresa delle loro attività, percepite come una giusta rappresaglia. Ma il 7 settembre 1876, l'attacco alla banca di Northfield volge al peggio: diversi membri della gang vengono uccisi e gli Younger, feriti, vengono arrestati. Ricostituire una gang si rivela un affare molto difficile ed i colpi si fanno sempre più rari. Nel settembre 1881, dopo l'attacco del treno di Glendall, Jesse promette a sua moglie di smettere, pur sapendo che gli occorre effettuare un altro colpo per assicurarsi l'avvenire. ..

Egli contatta i **fratelli Ford**, complici occasionali ed il 3 aprile 1882 li invita a S. Joseph dove si è installato da poco. Al fine di incassare il premio di 10 mila dollari promessi a colui che ucciderà Jesse, **Bob Ford** gli spara un colpo alla nuca, ma i fratelli Ford, pentiti e svergognati, non incasseranno mai il premio del loro tradimento.

Nel pieno dell'emozione che segue la morte del fratello, Frank si arrende, passa in giudizio, viene assolto sotto gli applausi e morirà tranquillamente nel 1915. Le esequie di Jesse sono invece un trionfo popolare. La sua tomba, trasferita nel 1902 nel cimitero di Kearny, diventa un luogo di pellegrinaggio che attira ancora oggi numerose persone.